



Roma.....

*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA
DELLA QUALITA' E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI
ORGANISMI DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE E
TUTELA DEL CONSUMATORE

Ad TCA Srl - Toscana Certificazione
Agroalimentare S.r.l.
Via Belfiore, 9
50144 FIRENZE

e p.c. Alla Regione Toscana
Assessorato Agricoltura e Foreste
Via di Novoli, 26
50127 FIRENZE

OGGETTO: trasmissione decreto di autorizzazione allo svolgimento dei controlli di cui all'art. 13 del D.Lgs. 61/2010 e al Decreto ministeriale 14 giugno 2012.

./.

Si trasmette il decreto ministeriale n. 12764 del 26 giugno 2015 relativo all'individuazione di codesta struttura per il controllo delle denominazioni indicate nell'allegato 1 del medesimo decreto, con il quale sono stati approvati anche i relativi piani di controllo che entreranno in vigore a partire dalla prossima campagna vitivinicola.

Si fa presente che il citato Decreto di autorizzazione ed i piani di controllo saranno prossimamente pubblicati sul sito istituzionale di questo Ministero.

Il Direttore dell'Ufficio
Flavio Berilli

DATA ARRIVO	26/06/15
REGISTRATO	
N. PROT.	1143/15

DG VICO - VICO 3 - Bilancio - Prot. Uscita N.0012809 del 26/06/2015



DG VICO
Prot. Uscita del 26/06/2015
Numero: **0012764**
Classifica:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E
REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Autorizzazione a "Toscana Certificazione Agroalimentare S.r.l. - TCA S.r.l." a svolgere le attività di controllo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

IL DIRETTORE GENERALE

DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE
E TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, che ha abrogato la legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Visto, in particolare, il Capo IV, articolo 13, del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente il controllo e la vigilanza delle produzioni vitivinicole a DOP e ad IGP;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 giugno 2012 che, in attuazione dell'articolo 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, approva il sistema di controllo nonché gli schemi di piano di controllo e di prospetto tariffario delle produzioni vitivinicole DOP e IGP;

Visto il decreto 21413 del 31 luglio 2012 che autorizza TCA S.r.l. a svolgere le attività di controllo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 su tutti i soggetti che operano all'interno delle filiere delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche elencate nell'allegato 1 del medesimo decreto;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E
REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto 24780 del 24 settembre 2012 che modifica il suddetto decreto 21413 del 31 luglio 2012;

Visto il decreto 15561 dell'8 agosto 2014 di modifica e integrazione del decreto 21413 del 31 luglio 2012 relativo all'autorizzazione a "Toscana Certificazione Agroalimentare S.r.l. - TCA S.r.l." a svolgere le attività di controllo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

Visti in particolare l'art. 7 del decreto 21413 e l'art. 4 del decreto 15561 che stabiliscono che i medesimi decreti di autorizzazione scadono alla data del 31 luglio 2015;

Visto il decreto 19 aprile 2011 recante le disposizioni, le caratteristiche, le diciture nonché le modalità per la fabbricazione, l'uso, la distribuzione, il controllo ed il costo dei contrassegni di Stato per i vini a denominazione di origine controllata e garantita e per i vini a denominazione di origine controllata;

Considerato che le Denominazioni inserite nell'allegato 1 al presente decreto ed i relativi disciplinari di produzione hanno ottenuto il riconoscimento come DOP o IGP;

Vista la scelta e l'individuazione, effettuate ai sensi dei commi 8 e 9 dell'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, di "Toscana Certificazione Agroalimentare S.r.l. - TCA S.r.l." come struttura di controllo delle denominazioni di origine e indicazioni geografiche di cui all'allegato 1 del presente decreto;

Visto il Decreto 13 agosto 2012 - Disposizioni nazionali applicative del Regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio, del regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione e del decreto legislativo n. 61/2010, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 2012, recante Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate, che, d'intesa con le Regioni e Province autonome, istituisce la Banca dati vigilanza;

Visto il decreto ministeriale del 12 marzo 2015, n.271, pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente la Banca dati vigilanza;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013, n. 105, "Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 2, comma 10-ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

Visto il D.P.C.M. 9 settembre 2014, con il quale al Dr. Roberto Tomasello è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore "VICO" di questo Ispettorato;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E
REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Vista la documentazione agli atti del Dipartimento dell'Ispektorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari inoltrata da TCA S.r.l. con nota n. 809/15 del 15 maggio 2015.

Considerato che non sono pervenute osservazioni ostative in merito alla suddetta documentazione da parte della Regione Toscana;

Ritenuto che sussistano i requisiti per procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione nei confronti di "Toscana Certificazione Agroalimentare S.r.l. - TCA S.r.l.";

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, Toscana Certificazione Agroalimentare S.r.l. - TCA S.r.l. con sede a Firenze, Viale Belfiore n. 9, di seguito denominata "struttura di controllo", è autorizzata ad effettuare i controlli previsti dall'art. 90 del Regolamento (UE) 1306/2013, e successive disposizioni applicative nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno delle filiere delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche elencate nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui esso costituisce parte integrante.

Art. 2

1. La struttura di controllo di cui all'articolo 1, deve assicurare che, conformemente alle prescrizioni del piano di controllo approvato, nonché a quanto stabilito dal decreto ministeriale 14 giugno 2012, i processi produttivi ed i prodotti certificati rispondano ai requisiti stabiliti nei relativi disciplinari di produzione ed alla normativa nazionale e comunitaria in materia di produzioni a denominazione di origine e ad indicazione geografica.

2. Per assicurare le finalità di cui al comma 1, gli Enti detentori e gestori competenti mettono a disposizione, a titolo gratuito, della struttura di controllo, i dati delle dichiarazioni vitivinicole di vendemmia, produzione e giacenza ed ogni altra utile documentazione (in formato elettronico o, se non disponibile, in formato cartaceo) pertinenti le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche di cui all'allegato 1;

Art. 3

1. La struttura di controllo ha l'obbligo di rispettare le prescrizioni previste dal decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, dal decreto ministeriale 14 giugno 2012 e dal presente decreto, nonché le disposizioni



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E
REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

complementari che l'Autorità nazionale competente, ove lo ritenga, decida di impartire ed è tenuta ad adempiere agli obblighi indicati negli artt. 5 e 7 del decreto ministeriale 12 marzo 2015, n. 271.

Art. 4

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai soggetti utilizzatori di DOP e IGP, eventualmente revocate o modificate e confluite nelle DOP e IGP di cui all'Allegato 1, in qualunque fase della produzione, nel rispetto delle previsioni dei singoli decreti di revoca o modifica.
2. Gli utilizzatori delle DOP e IGP di cui al precedente comma comunicano alla struttura di controllo autorizzata la movimentazione del prodotto e l'avvenuto esaurimento delle scorte di cantina.

Art. 5

1. La presente autorizzazione può essere sospesa o revocata anche per una sola delle denominazioni di cui all'Allegato 1 con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, qualora vengano meno i requisiti che ne hanno determinato il rilascio.
2. Fermo restando quanto stabilito dall'art. 3, comma 6, del decreto ministeriale 14 giugno 2012, l'autorizzazione conferita con il presente decreto ha validità triennale a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto stesso.

Il presente decreto entra in vigore il 1° agosto 2015 ed è pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il Direttore Generale
(Dr. Roberto Tomasello)



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E
REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

**Allegato 1 - ELENCO DOP E IGP CONTROLLATE
da Toscana Certificazione Agroalimentare S.r.l. - TCA S.r.l.**

DOCG CARMIGNANO
DOCG CHIANTI (Colli Aretini, Colli Fiorentini, Colli Senesi, Colline Pisane, Montalbano, Montespertoli, Rufina, e Superiore)
DOC BARCO REALE DI CARMIGNANO (ex Barco Reale di Carmignano o Rosato di Carmignano o Vin Santo di Carmignano o Vin Santo di Carmignano Occhio di Pernice)
DOC BIANCO DELL'EMPOLESE
DOC COLLI DELL'ETRURIA CENTRALE
DOC COLLINE LUCCHESI
DOC CORTONA
DOC GRANCE SENESI
DOC MONTECARLO
DOC ORCIA
DOC PARRINA
DOC POMINO
DOC TERRE DI CASOLE
DOC VAL D'ARBIA
DOC VAL D'ARNO DI SOPRA o VALDARNO DI SOPRA
DOC VALDICHIANA TOSCANA
DOC VALDINIEVOLE
DOC VIN SANTO DEL CHIANTI
DOC VIN SANTO DI CARMIGNANO
IGP Colli della Toscana centrale
IGP Costa Toscana
IGP Toscano o Toscana